

GESAM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding Spa

SEDE IN VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) CAPITALE SOCIALE EURO 28.546.672,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo, per l'approvazione, il bilancio della Vostra Società chiuso al 31 Dicembre 2013 che presenta un utile, al netto del carico fiscale, di euro 3.751.172, dopo aver stanziato ammortamenti ordinari per euro 2.677.344. Il Conto Economico in sintesi riporta le seguenti risultanze:

	31/12/2013	31/12/2012
Valore Produzione	21.925.058	18.827.800
Costo della produzione	16.470.756	13.674.221
di cui Ammortamenti	2.677.344	2.593.079
Risultato Operativo	5.454.302	5.153.579
Proventi / oneri finanziari Rettifiche	597.398	1.250.422
Proventi / oneri Straordinari		129.181
Risultato prima delle imposte	6.051.700	6.533.182
Imposte sul reddito	2.300.528	2.297.409
Risultato netto	3.751.172	4.235.773

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas, e gestione cimiteri, in conseguenza di concessioni comunali.

In data 19/02/2014 il Senato ha approvato definitivamente la legge di conversione del decreto legge 145/2013. Gli aspetti salienti sono:

- il calcolo del valore di rimborso della rete, per gli aspetti non disciplinati dalle convenzioni, sarà effettuato con le future Linee Guida che il Ministero sviluppo economico ha il potere di emanare in base all'art. 4, comma 6, DL 69/2013
- in ogni caso dal valore di rimborso devono essere detratti i contributi privati
- se il valore di rimborso è maggiore del 10% rispetto alle immobilizzazioni nette calcolate dall'Autorità per l'energia a fini tariffari (al netto dei contributi pubblici e privati), il Comune concedente prima della pubblicazione del bando di gara deve trasmettere le valutazioni sul valore di rimborso alla stessa Autorità

- se l'Autorità fa osservazioni sul valore di rimborso da inserire nel bando, la stazione appaltante della gara deve tenerne conto
- gli attuali termini della gara d'ambito previsti dal DM 226/2011 (come differiti dal DL 69/2013) per i primi tre gruppi, sono prorogati di ulteriori 4 mesi. Presumibilmente per l'ambito di Lucca la gara sarà effettuata negli anni 2015-2016.
- i gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante il corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara (nella misura prevista dall'Autorità per l'energia con le delibere n. 407/2012 e 230/2013)
- se nell'ambito ci sono due o più gestori, il corrispettivo da versare è proporzionale ai PDR serviti da ciascun gestore nei comuni dell'ambito
- l'importo viene pagato alla stazione appaltante a titolo di anticipo e successivamente sarà rimborsato, con gli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede di LUCCA.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Attività svolta
Gesam Gas & Luce spa	Vendita gas e gpl
Gesam Energia spa	Pubblica illuminazione, gestione calore, fonti energetiche rinnovabili
Polo Energy spa	Gestione impianti fotovoltaici.

Gesam spa detiene anche una partecipazione di minoranza nella società "La Misericordia srl" che si occupa di onoranze funebri.

Andamento della gestione

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo in tutti i settori nei quali è impegnata la Società.

Nel settore della distribuzione la Società si è occupata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per la distribuzione del gas; in particolare la rete posata nell'anno è stata pari a circa 4,4 Km (di cui circa 3,3 Km in media pressione ed i restanti in bassa). Le reti gpl al 31.12.13 non sono stati interessati da incrementi.

Riguardo i mc di gas vettoriali si riporta il prospetto seguente:

STATISTICA DELLA DISTRIBUZIONE AL 31.12.2013		
	2013	2012
Gas Vettoriato (x10 ⁶ mc)		
Usi domestico/artigianale	81,3	88,4
Usi ind. con cons. sup. a 200.000 mc	71,3	60,3
TOTALE	152,6	148,7

Con Delibera 436/2012/R/Gas l'AEEG ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Integrato RTDG -Tariffe dei servizi di distribuzione e misura 2009-2012 (introdotto con Delibera ARG/gas 159/08) con alcune modifiche ed integrazioni. In particolare, per effetto delle sentenze del TAR Lombardia e della sentenza del Consiglio di Stato 2521/12 sono state annullate le seguenti disposizioni AEEG:

- l'articolo 41 della RTDG relativo alla previsione di un coefficiente di recupero produttività, cosiddetto X-factor, costante per l'intera durata del periodo regolatorio;
- l'articolo 17 della RTDG relativo alla previsione di un meccanismo di gradualità nell'applicazione dei nuovi criteri per la definizione del capitale investito netto.

Con Delibera 553/2012/R/Gas AEEG ha provveduto a determinare la tariffa di riferimento provvisoria per l'anno 2013, tenendo anche conto delle esigenze di gettito connesse alle attività di misura in particolare agli investimenti in telettura e agli investimenti nei concentratori, e la tariffa obbligatoria valida per il 2013.

Al momento della pubblicazione delle tariffe di riferimento, AEEG ha comunicato letteralmente quanto segue: "Si fa presente che i dati pubblicati non hanno un valore ufficiale, in quanto non previsti dalla DELIBERAZIONE 6 NOVEMBRE 2008, ARG/GAS 159/08, e pertanto sono da intendersi meramente indicativi."

Questo in quanto sono ancora aperti i processi di rettifica e integrazione alla Delibera ARG/gas 159/08 in seguito ai vari ricorsi presentati negli anni precedenti.

Ricordiamo che l'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di specifici meccanismi di "perequazione", che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria.

La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2013 presenta un incremento pari a circa il 12% rispetto alla tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2012, ma tale incremento non ha nessun impatto reale ai fini del ricavo riconosciuto dell'impresa in quanto regolato dai meccanismi di perequazione come spiegato sopra.

A titolo informativo sull'evoluzione normativa in materia di tariffe di distribuzione del gas, si fa presente che il 21 novembre del 2013, a valle di un processo di consultazione, AEEG ha pubblicato una Nota Informativa in materia di tariffe per il quarto periodo regolatorio (2014/2019) precisando che il documento 359/2013, che espone gli orientamenti finali per la determinazione del costo riconosciuto e delle tariffe dei servizi di distribuzione e di misura, non fornisce elementi di tipo quantitativo tali da consentire una puntuale valutazione dell'effetto della manovra tariffaria, anche ai fini della predisposizione dei documenti aziendali previsionali. Infatti nella stessa nota, per ovviare alle more del provvedimento finale, ha reso noto solo alcuni elementi per la valutazione dei costi operativi riconosciuti. A tal fine infatti AEEG ha analizzato i rendiconti annuali separati dell'anno 2011 evidenziando che i costi effettivi risultano inferiori rispetto ai costi riconosciuti nel medesimo anno, lasciando spazio quindi ad un ulteriore efficientamento attraverso un'ulteriore riduzione dei costi da riconoscere in tariffa, con la sola eccezione per l'attività di Misura dove si ritiene di voler riconoscere interamente i costi sostenuti dalle imprese alla luce degli investimenti in corso nei misuratori elettronici e quindi nel rinnovamento del parco misuratori.

Nel 2013, oltreché nel settore della distribuzione, gas e gpl, che rimane il principale, la Vostra Società ha operato, nella gestione cimiteriale.

Tutte le attività anzidette hanno sostanzialmente contribuito positivamente al risultato aziendale che possiamo dire essere in linea rispetto alle aspettative di Budget.

Si ricorda che la concessione in essere relativa alla gestione cimiteri ha durata 30 anni e scade nel 2031.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO			
Attività disponibili		28.569.953	23.280.302
Liquidità immediata	Li	3.660.874	3.621.431
Liquidità differita	Ld	21.239.145	15.594.628
Rimanenze finali	Rf	3.669.934	4.064.243
Attività Fisse Af		53.913.063	52.511.079
Imm. Immateriali		2.240.330	2.167.968
Imm. materiali		48.834.406	47.604.784
Imm. Finanziarie		2.838.327	2.738.327
Capitale investito		82.483.016	75.791.381
PASSIVO			
Debiti a breve	Pc	13.117.095	16.529.163

Debiti a medio lungo	Pcons	25.343.021	16.990.490
Mezzi propri	Mp	44.022.900	42.271.728
Fonti del capitale investito		82.483.016	75.791.381

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti vari corsi di formazione inerenti, oltreché la corretta gestione delle procedure aziendali e di sicurezza (primo soccorso, impiego dispositivi di pronto intervento etc.), anche le implicazioni delle nuove norme e leggi collegate all'adozione del modello di organizzazione aziendale ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Ambiente

Allo stato attuale GESAM ha ultimato il Piano di Caratterizzazione (PC) dell'area di sua proprietà, inviandolo ai soggetti preposti (Provincia, Comune, ARPAT). Il PC ha individuato delle criticità, ma ARPAT, con propria nota inviata alla Provincia il 15 dicembre 2010, aveva già escluso ogni responsabilità di contaminazione da parte di GESAM. La società quindi, quale "proprietario incolpevole", non è assoggettabile all'obbligo di effettuare la bonifica ma solo all'adozione delle misure di prevenzione (peraltro già attuate). Nel frattempo è iniziato l'iter per la bonifica dell'amianto nel perimetro aziendale. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato investimenti in materia ambientale, così come previsto dal programma di certificazione (la nostra società è in possesso della certificazione ISO 14001 ed è iscritta EMAS). In particolare ha effettuato investimenti sulle reti di distribuzione, sia con la sostituzione delle tubazioni in ghisa con giunti canapa e piombo, con tubazioni in acciaio o PE, con conseguente efficienza dei

materiali e utilizzo di materiali a minor impatto ambientale per la gestione della rete di distribuzione gas, sia con il miglioramento della rete protezione catodica.

Fra gli altri interventi si possono ricordare anche iniziative utili per ridurre gli impatti ambientali, come acquisti di carta e materiali informatici a marchio ecologico, riduzione di consumo di carta attraverso conservazione sostitutiva dei documenti, utilizzo di lampade a led per l'illuminazione votiva, acquisto di mezzi EURO 4 al fine di diminuire le emissioni da autoveicoli aziendali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	3.749.095
Attrezzature industriali e commerciali	23.331
Altri beni	59.834

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria si rileva nel conto economico un saldo positivo che si assesta su 597.000 euro circa, inferiore rispetto allo scorso anno che comprendeva, lo ricordiamo, la plusvalenza realizzata a seguito dell'acquisto e successiva cessione del 40% delle azioni Gesam Gas & Luce spa; di seguito si espone il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame dal quale emerge un leggero incremento delle disponibilità monetarie in conseguenza della dinamica dei pagamenti e degli impieghi.

Rendiconto finanziario al 31/12/2013

	2013	2012
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	3.621.431	1.792.686
Fonti		
Fonti interne		
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	-1.001.936	13.621.350
	-1.001.936	13.621.350
Fonti esterne		
1. incr.to di debiti e finanz. nti a medio - lungo termine	7.620.707	
Totale fonti	6.618.771	12.724.043
Impieghi		
Investimenti in immobilizzazioni		
1. Immateriali	334.294	159.609
2. Materiali	3.645.034	3.823.921

3. Finanziarie	100.000	700.156
	4.079.328	4.683.686
Altri impieghi		
1. Rimborso di finanziamenti e altri debiti		5.108.919
2. Distribuzione di utili e riserve	2.000.000	2.000.000
3. Rimborso di capitale sociale		
4. Altri impieghi	500.000	
Totale	2.500.000	6.211.612
Totale impieghi	6.579.328	10.895.298
Variazione netta delle disponibilità monetarie	39.443	1.828.745
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	3.660.874	3.621.431

Tra le fonti, il flusso monetario netto delle operazioni di esercizio evidenzia il flusso generato dalle operazioni caratteristiche della gestione.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	3.660.014	3.620.846	39.168
Denaro e altri valori in cassa	860	585	275
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.660.874	3.621.431	39.443
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.300	(1.300)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	57.690	2.435.188	(2.377.498)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	2.277.127	995.544	1.281.583
Crediti finanziari	(47.402)	(47.402)	
Debiti finanziari a breve termine	2.287.415	3.383.330	(1.095.915)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.373.459	239.401	1.134.058
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	19.831.380	12.192.779	7.638.601
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(3.515)	(3.515)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(19.827.865)	(12.189.264)	(7.638.601)
Posizione finanziaria netta	(18.454.406)	(11.949.863)	(6.504.543)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell' esercizio precedente.

		31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	$(Li+Ld)/Pc$	1,89	1,16
Liquidità secondaria	$(Li+Ld+ Rf)/Pc$	2,17	1,40
Indebitamento	Ci/Mp	1,87	1,79
Tasso copert.degli immobiliz.	$(Mp+Pcons)/Af$	1,28	1,12
ROE	$Utile/Mp$	8,5%	10,0%
ROI	Ro/Ci	6,6%	7,1%

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,89. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,17 Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente riguardo all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'indice d'indebitamento risulta che la Società è adeguatamente capitalizzata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,28, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati, è da considerarsi di valore appropriato riguardo all'ammontare degli immobilizzi.

L'indice ROE (return on equity) e ROI (return on investment) evidenziano una situazione economica positiva anche se sono leggermente inferiori rispetto a quelli dello scorso anno.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non è impegnata in alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti con l'Ente locale di riferimento e con le imprese controllate, controllanti e collegate, sono quelli evidenziati in nota integrativa. Per i rapporti di natura commerciale e non si dà atto che gli stessi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si dà atto che durante l'esercizio in esame non sono state detenute, direttamente o per il tramite di società finanziarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le seguenti entità: Comune di Lucca, Lucca Holding spa, Gesam Gas & Luce spa, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, La Misericordia srl, Polis spa, e tutte le società sotto comune controllo della capogruppo Lucca Holding spa.

Le operazioni con parti correlate sono quelle evidenziate nel contenuto della nota integrativa. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono poste in essere a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, lettera 6-bis, del codice civile si informa che la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni come previsto dalle Delibere dell'AEEG per i clienti del servizio di distribuzione gas, tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'AEEG. Al fine di fronteggiare il rischio di non raggiungimento di tali limiti la Società ha in corso contatti con società di intermediazione specializzate in trading su certificati energetici, nonché è attiva la posizione della Società per accedere alla Borsa Energetica al fine non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'AEEG ma di cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato.

La Società non è soggetto a rischio valuta in quanto non pone in essere operazioni in valute diverse dall'euro.

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business.

Relativamente al rischio tasso di interesse si precisa che al momento i finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato, il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse. In ogni caso la Società sta valutando l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura per rischio tassi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il gas vettoriato nei primi mesi (gennaio e febbraio) del 2014 vede una riduzione del 17% circa, rispetto allo stesso periodo del 2013, dovuto all'effetto termia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il settore della distribuzione del gas, l'AEEG con Delibera 633/2013/R/Gas ha pubblicato le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione per l'anno 2014 rimandando al 31 marzo 2014 la pubblicazione provvisoria delle tariffe di riferimento per l'anno 2014. Le tariffe di riferimento definitive del 2014 saranno pubblicate da AEEG entro il 15 dicembre del 2014 sulla base dei dati patrimoniali consuntivi delle aziende del 2013.

Le tariffe del 2014 sono le prime determinazioni del nuovo periodo regolatorio che durerà sei anni (fino al 2019) e che prevede regole di calcolo diverse dal terzo periodo regolatorio.

In primis il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas è fissato pari a 6,9% per il servizio di distribuzione contro il 7,6% del precedente periodo, mentre il tasso di remunerazione del capitale investito della misura è fissato pari a 7,2% contro l'8% del precedente periodo di regolazione tariffaria. È noto che per favorire adeguati profili di investimento è necessario un WACC appropriato e incentivante, i valori fissati si collocano su livelli inferiori di quasi un punto percentuale. Dalla nuova regolazione tariffaria sembra emergere una contrazione dei ricavi, che rischia di indebolire la capacità finanziaria, a discapito degli investimenti volti a migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Alla riduzione del WACC si aggiunge anche la variazione del trattamento dei contributi, l'allungamento della vita utile dei cespiti e il persistere del X-factor sui costi operativi, quando invece a seguito della necessaria integrazione delle gestioni dei territori non gestiti precedentemente, il Concessionario, vedrà un sicuro incremento dei costi operativi.

Purtroppo anche la nuova modalità di trattamento dei contributi portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e depredati per la quota parte in deduzione degli ammortamenti, deprime i flussi di cassa nel breve-medio periodo.

Infine l'allungamento della vita utile dei cespiti comporta un allungamento del periodo di ammortamento che potrebbe impattare sulla recuperabilità ai fini tariffari del valore dei cespiti che vengono dismessi a seguito interventi di manutenzione straordinaria e nuovi investimenti, infatti in caso di dismissione anticipata del

cespite rispetto alla vita utile tariffaria, l'azienda perderebbe la possibilità di recuperare la quota del valore del cespite non ancora ammortizzata disincentivando quindi gli investimenti.

La nuova regolazione tariffaria si inserisce anche all'interno del processo delle gare di ambito.

L'attuale normativa prevede che, in regime transitorio (la prima gara di aggiudicazione di un ambito), il valore di indennizzo sia pari al VIR e che ai gestori venga gradualmente riconosciuta in tariffa, se positiva, la differenza tra tale valore e la RAB. AEEG ha pubblicato il DCO 359/2013/R/Gas in cui propone di riconoscere la differenza fra VIR e RAB solo ai soggetti che sostengono un effettivo esborso finanziario (il gestore entrante) in quanto, motiva AEEG, eviterebbe di alterare l'equilibrio concorrenziale in quanto, in assenza di tale regola, alcuni soggetti godrebbero di extra profitti.

Tale orientamento viene riproposto anche nel successivo documento di consultazione DCO 53/2014/R/Gas, sostenendo che riconoscere il VIR al gestore entrante coincidente con il gestore uscente significherebbe riconoscere una rendita al gestore della rete, quindi una situazione di vantaggio, permettendogli di offrire maggiori sconti tariffari grazie a tale rendita.

Analisi condotte da Federutility con il supporto della Bocconi evidenziano che la disparità di trattamento proposta da AEEG, sarebbe distorsiva della concorrenza fino al punto da escludere il "vecchio" gestore a partecipare alla gara, ripercuotendosi sull'equilibrio delle stesse gare e sui prezzi del servizio. Infatti la proposta di AEEG potrebbe far vincere l'impresa meno efficiente comportando paradossalmente prezzi maggiori per gli utenti.

È chiaro infatti che l'assunto proposto da AEEG scoraggia la partecipazione alla gara dell'attuale gestore, perché l'aggiudicazione della gara implica per quest'ultimo la rinuncia all'incasso immediato della tariffa determinata in base al VIR, perché gli è riconosciuta solo la RAB.

AEEG in sede di seminario tenutosi lo scorso 27 febbraio precisa che per il gestore attuale ci sarebbe il riconoscimento tariffario del delta VIR-RAB solo a fine periodo, ma non ne ha precisato le modalità.

Modello Organizzativo ex DLGS 231/01

Nel corso dell'anno 2013 l'Organismo di Vigilanza ha operato secondo quanto previsto dal Modello organizzativo. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti di particolare rilievo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n. 185/2008 e seguenti modificazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Riguardo alla destinazione dell'utile, il Consiglio, oltre gli accantonamenti a riserva di legge, ritiene opportuno destinare a riserva disponibile il residuo utile di esercizio, rinviando, comunque, ogni decisione all'Assemblea dei Soci. Preme sottolineare, invero, come sia importante consolidare la struttura finanziaria della società in vista delle future gare per il rinnovo della Concessione della distribuzione del gas.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	3.751.172
5% a riserva legale	Euro	187.559
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 03-04-2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ugo FAVA